

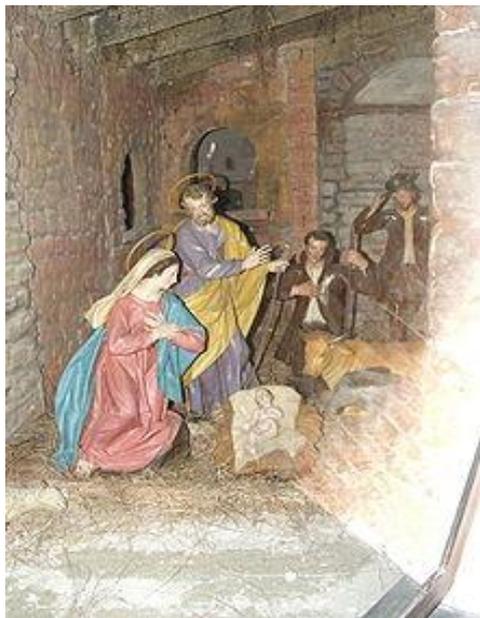


Cimaferle News

Sēmēr Cīmā sēmpēr Cīmā

Anno 9 N. 4 Dicembre 2014

Bollettino riservato ai Soci della Pro Loco e ai Cimaferlesi (15010 Ponzone AI) redazione:(Gradi/Lepratto) gradi1927@libero.it



questa uscita del notiziario non era prevista, dopo quella recente di novembre era difficile trovare nuovi argomenti e notizie d'interesse per i lettori, però ripensandoci ci siamo convinti che sarebbe stata una grave mancanza non scambiarsi gli auguri di fronte ad una ricorrenza quale è l'incontro con il Natale e l'impatto con un nuovo Anno. Allora scegliendo il quadro della Natività che troviamo tra le artistiche statuette scolpite dal Maragliano nel presepe del Santuario della Madonetta, abbiamo preso lo spunto per qualche riflessione e ricordo. E' facile e pare retorico far ricorso alla memoria per ciò che era la notte di Natale nei tempi passati: immaginare ad una cert'ora quelle file di uomini intabarrati, donne avvolte nei pesanti scialli, bambini vispi e gioiosi dalle guance arrossate dal gelo imbottiti con le maglie di quella lana grezza di pecora filata dalle nonne, con le lanterne accese tutti a convergere verso la Chiesa. Era una luminaria che s'accendeva dal Bricchetto, dalle Volte, dalla Verzella, da Casa dei Rattin in Fondofarle, da Lacollo, dal Fontanazzo e rispondeva al cenno di chiamata del rintocco delle campane. Personalmente questa analogia l'ho vissuta, prima della guerra quando tutti in fila in un festoso incontro ci s'avviava lungo l'argine del fiume, al lume della lanterna per arrivare alla Messa di mezzanotte. Era la notte dell'attesa che accendeva la speranza ed anche la sorpresa per quel dono che sarebbe arrivato. A proposito mi torna alla mente un episodio semplice, apparentemente insignificante ma che anche a distanza di tanti anni è rimasto vivo nella memoria. Il babbo aveva comprato in un negozio di via Scurreria un'automobilina Schuko sulla quale avevo puntato gli occhi e tanto desiderio e la mamma aveva riposto la scatola ben confezionata in un armadio per metterla sotto l'albero la notte di Natale. Non so

per come e perché mi capitò di rovistare nell'armadio e, trovato il pacco regalo subito mi precipitai con enfasi a mostrarlo al babbo che ci rimase male, all'attimo avrebbe voluto inquietarsi, ma non lo fece. Amareggiato (è questa l'immagine che mi è rimasta): era svanita la sua gioia per quella che si attendeva esplodesse in me, al momento giusto, per la sorpresa di quel dono che doveva avere origine nel mistero d'una credenza infantile ma genuina. Emozioni di animi semplici che sanno dare importanza ai veri valori della vita e sono insegnamenti che rimangono. Ma la nostra Cimaferle che cosa si aspetta da questo Natale? Ci vorrebbe una impegnativa valorizzazione di quelle risorse naturali che esistono e impreziosiscono il territorio ed il coinvolgimento delle (poche) realtà operative che rappresentano la molla di spinta per accendere i motori di quell'unica vera risorsa che può cambiare lo stato di stallo: il turismo. Questo è il sogno nel cassetto e la grande speranza per il futuro, ma come si usa dire (e mi piace) "questa è un'altra storia".

Antica filastrocca genovese cantata:

Ai sergenti ghe fa mà i denti
E a-i furè ghe fa mà i pe!
L'è chi Natale,
mangemmo i maccaroin
co-o tocco de carne e o bibbin

L'è chi Natale
sasisse e maccaroin
carne de porco berodi e bibbin;
carne de porco
mangaene poco
carne de bèu quante tin'en



**Il Parroco Don Franco,
Il Sindaco Fabrizio Ivaldi
e il Consiglio della Pro Loco
Augurano a tutta la Comunità
I più fervidi auguri di un**

BUON E FELICE NATALE



**La redazione porge
a tutti i lettori e loro famiglie
sinceri e fervidi Auguri per
un BUON NATALE
e SERENO NUOVO ANNO
(Gradi, Lepratto, De Toterò)**

DAL COMUNE:

Ponzone è un Comune Montano e quindi non si paga l'IMU sui terreni agricoli (quota Municipio mt. 626.).

Con il consueto encomiabile senso di servizio nei confronti della Comunità, le volontarie allestiranno la tradizionale offerta del panettone e della cioccolata al termine della Messa di mezza notte.

Le ringraziamo accomunandoci alla bella iniziativa.



